

Realizzato da
Regione Basilicata - Direzione Generale per la
Programmazione e Gestione delle risorse strumentali e finanziarie
Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FSE Basilicata



01 Programmazione FSE



2014-2020

<http://europa.basilicata.it/fse/>



2021-2027

02 Programmazione FESR-FSE+

<http://europa.basilicata.it/2021-27/>

“Il Fondo sociale europeo agevola l’inserimento nel mercato del lavoro e l’aggiornamento professionale, sostiene l’occupazione e l’innovazione, favorisce opportunità lavorative più eque”

Il Fondo sociale europeo (FSE)

Il Fondo sociale europeo (FSE) è stato istituito in virtù del trattato di Roma (1957) per migliorare la mobilità dei lavoratori e le opportunità di impiego. I suoi compiti e le sue norme operative sono stati successivamente rivisti allo scopo di riflettere gli sviluppi della situazione economica e occupazionale negli Stati membri, nonché l'evoluzione delle priorità politiche definite a livello dell'Unione europea.

Diversi sono stati i periodi di programmazione del FSE.
I più recenti sono:

Programmazione 2014-2020

Il Programma Operativo FSE 2014-2020 della Basilicata ha previsto interventi di promozione dell'occupazione e di sostegno della mobilità dei lavoratori, di promozione dell'inclusione sociale e di contrasto alla povertà, di investimento nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente nonché di innalzamento dell'efficacia amministrativa e dei servizi pubblici.

Le azioni del P.O. FSE Basilicata 2014-2020 sono state rivolte sia alle categorie sociali svantaggiate quali persone disoccupate o inoccupate, persone a rischio di ingresso nella condizione di disoccupato di lunga durata, lavoratori fuoriusciti dalla fruizione di ammortizzatori sociali, donne, giovani, famiglie in difficoltà, scuole di secondo grado e studenti e sia ad occupati, liberi professionisti, imprenditori.

Nell'ultima fase sono stati aggiunti interventi utili a contrastare gli effetti provocati dalla Pandemia da Covid-19.

Con tale programma oltre 55.000 persone hanno già beneficiato di finanziamenti per migliorare la propria condizione di vita e/o lavorativa partecipando ai numerosi avvisi tra i quali i Master universitari e non universitari, i tirocini, la formazione sia per i lavoratori che per i disoccupati, gli incentivi all'occupazione, la conciliazione della vita lavorativa con quella familiare a favore delle donne, il sostegno a persone multiproblematiche o con disabilità grave.

Programmazione 2021-2027

Il nuovo FSE+

Con la nuova programmazione nasce il FSE+, composto da quattro fondi combinati. Riunisce quattro strumenti di finanziamento che erano separati nel periodo di programmazione 2014-2020: il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG) e il programma europeo per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI).

Il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) resta il principale strumento dell'Unione europea (UE) per investire nelle persone. Con un bilancio complessivo di circa 99 miliardi di euro per il periodo 2021-2027, l'FSE+ continuerà a fornire un contributo importante alle politiche dell'UE in materia di occupazione, società, istruzione e competenze, comprese le riforme strutturali in questi settori.

Il Fondo sarà inoltre uno dei pilastri della ripresa socioeconomica dell'UE dalla pandemia di coronavirus, che ha invertito i progressi compiuti nella partecipazione al mercato del lavoro, mettendo anche a dura prova i sistemi scolastici e sanitari e facendo aumentare le disuguaglianze. L'FSE+ sarà uno dei principali strumenti dell'UE per aiutare gli Stati membri ad affrontare queste sfide.

Nell'ambito della politica di coesione, il Fondo proseguirà, inoltre, la sua missione di sostegno alla coesione economica, territoriale e sociale nell'UE, riducendo le disparità tra gli Stati membri e le regioni.

Gli obiettivi

Gli obiettivi del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) sono aiutare gli Stati membri ad affrontare la crisi causata dalla pandemia di COVID-19, conseguire livelli elevati di occupazione e una protezione sociale equa, nonché sviluppare una forza lavoro qualificata e resiliente, pronta per la transizione verso un'economia verde e digitale.

Tra gli obiettivi specifici dell'FSE+ rientrano:

- il sostegno a favore dei settori d'intervento dell'occupazione e della mobilità del lavoro, nonché dell'istruzione e dell'inclusione sociale, in particolare contribuendo all'eliminazione della povertà e dunque all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
- il sostegno alle transizioni verde e digitale, alla creazione di posti di lavoro attraverso le competenze per la specializzazione intelligente e al miglioramento dei sistemi di istruzione e formazione;
- il sostegno a favore di misure temporanee in circostanze eccezionali o inusuali (ad esempio, il finanziamento di regimi di riduzione dell'orario lavorativo non abbinati obbligatoriamente a misure attive o l'accesso all'assistenza sanitaria, anche per le persone che non sono direttamente vulnerabili dal punto di vista socioeconomico).

Tra le disposizioni relative all'FSE+ figurano le seguenti:

- tutti gli Stati membri devono affrontare il problema della disoccupazione giovanile nei propri programmi di spesa; negli Stati membri in cui il numero di NEET è superiore alla media UE, il 12,5% del fondo sarà impiegato per combattere la disoccupazione giovanile;

Il Programma regionale 2021-2027

A valle dell'accordo di partenariato sono stati predisposti i Programmi regionali. La Regione Basilicata, per il periodo 2021-2027, ha inteso riunire in un unico programma i due fondi strutturali europei: il FSE+ ed il FESR. Il Programma è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2022) 9766 final del 16.12.2022. Le priorità ed i relativi obiettivi che la Regione Basilicata ha programmato per il FSE+ sono riepilogati di seguito:

Priorità: 6. Occupazione

ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;

ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi accessibili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti.

Priorità: 7. Formazione e istruzione

ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità;

ESO4.7. Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.

Priorità: 8. Inclusione e salute

ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati;

ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità.

Priorità: 10. Giovani (Occupazione giovanile)

ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;

ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.

- almeno il 25% del bilancio deve essere investito per promuovere l'inclusione sociale, compresa l'integrazione dei cittadini di paesi terzi;
- almeno il 3% della dotazione deve essere destinato all'assistenza alimentare e materiale di base per gli indigenti;
- tutti gli Stati membri devono assegnare una quantità adeguata delle loro risorse dell'FSE+ all'attuazione della garanzia europea per l'infanzia attraverso azioni mirate volte a combattere la povertà infantile; gli Stati membri con un livello di povertà infantile superiore alla media UE devono utilizzare almeno il 5% delle loro risorse FSE+ per affrontare tale problema;
- spetta un finanziamento adeguato anche allo sviluppo delle capacità delle parti sociali e della società civile negli Stati membri, e almeno lo 0,25% del fondo dovrebbe essere assegnato in base alle raccomandazioni specifiche per paese;
- un articolo relativo al rispetto dei diritti fondamentali sottolinea che tutte le operazioni devono essere selezionate e attuate in conformità della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Per poter beneficiare dei finanziamenti a titolo della politica di coesione, ciascuno Stato membro ha dovuto preparare un accordo di partenariato. Si tratta di un documento strategico per la programmazione degli investimenti che definisce i piani delle autorità nazionali in merito all'utilizzo del FESR, dell'FSE+, del Fondo di coesione, del Fondo per una transizione giusta e del FEAMPA. Comprende la dotazione finanziaria annuale indicativa per ciascun programma.